

**INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PNRR
MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 3.3 "RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO"
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

**INTERVENTO N. 8 - KM 222 – P
BASSIGNANA (AL)**

CODICE ELABORATO:

PF.0.0.8.AMB.GE.R.T.0.0.2.A

TITOLO ELABORATO:

Relazione paesaggistica semplificata (D.Lgs.42/2004)

SCALA	COMMESSA	WBS			CODICE			REVISIONE
-	16299	Fase	Scheda	Opera	Argomento	Tipo. Elab.	Progressivo	Rev.
		PF	008	AMB	GE	RT	002	A

PROGETTAZIONE

Raggruppamento temporaneo di professionisti

Mandataria



Mandanti



STAZIONE APPALTANTE

**Agenzia Interregionale
per il Fiume Po**
 Strada G. Garibaldi n.75
 43121 Parma (PR)

**Responsabile Unico
del Procedimento**
 Ing. Mirella Vergnani

Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche

Ing. Stefano Luca Possati

Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione

Ing. Andrea Piacenti

**Responsabile
dell'elaborato**

LAND Italia Srl
 Arch. Andreas Kipar

A	07/08/2023	Prima emissione	K. Fischer	V. Bozzoli	S.L.Possati
REV	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
INTERVENTO N. 8 – KM 222 - P BASSIGNANA (AL)	
Codice elaborato:	PF.0.0.8.AMB.GE.R.T.0.0.2.A
Titolo elaborato:	Relazione paesaggistica semplificata (D.Lgs.42/2004)

pag. 1 / 6

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

(Allegato D di cui all'Art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 31 del 13 febbraio 2017)

1. RICHIEDENTE (1)

☐ persona fisica ☐ società ☐ impresa ☒ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (2):

Richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017, allegato B punti B.39, B.40, per interventi di ripristino naturalistico sulle aree golenali del fiume Po tutelate ai sensi dell'art. 142 lett. c), f) e g) del D.lgs. 42/2004.

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

☐ temporaneo

☒ permanente

4. DESTINAZIONE D'USO:

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale ☐ agricolo

☐ commerciale/direzionale ☒ altro

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

☐ centro o nucleo storico ☐ area urbana ☐ area periurbana ☐ insediamento rurale (sparso e nucleo) ☐ area agricola ☐ area naturale ☐ area boscata ☒ ambito fluviale

☐ ambito lacustre ☐ altro

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

☒ pianura ☐ versante ☐ crinale (collinare/montano) ☐ piana valliva (montana/collinare)

☐ altopiano/promontorio ☐ costa (bassa/alta) ☒ altro

7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO
L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

Vedesi "PF.0.0.8.GEN.GE.P.L.0.0.1.A_Corografia generale"

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
INTERVENTO N. 8 – KM 222 - P BASSIGNANA (AL)	
<i>Codice elaborato:</i>	PF.0.0.8.AMB.GE.R.T.0.0.2.A
<i>Titolo elaborato:</i>	Relazione paesaggistica semplificata (D.Lgs.42/2004)

pag. 2 / 6

- b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

Vedesi "PF.0.0.8.AMB.GE.R.T.0.0.1.A_Studio di inserimento urbanistico", cap. 3.6

- c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme (3);

Vedesi "PF.0.0.8.AMB.GE.R.T.0.0.1.A_Studio di inserimento urbanistico", capp. 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE:

Vedesi "PF.0.0.8.RIL.GE.R.I.0.0.1.A_Documentazione fotografica"

9. a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 – 157 del D.Lgs. n. 42/04); tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

- ☐ a) cose immobili ☐ b) ville, giardini, parchi ☐ c) complessi di cose immobili
☐ d) bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela e denominazione:

/

9. b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/04):

- ☐ a) territori costieri ☐ b) territori contermini ai laghi ☒ c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua
☐ d) montagne sup. 1200/1600 m ☐ e) ghiacciai e circhi glaciali ☒ f) parchi e riserve
☒ g) territori coperti da foreste e boschi ☐ h) università agrarie e usi civici ☐ i) zone umide
☐ l) vulcani ☐ m) zone di interesse archeologico

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
INTERVENTO N. 8 – KM 222 - P	
BASSIGNANA (AL)	
Codice elaborato:	PF.0.0.8.AMB.GE.R.T.0.0.2.A
Titolo elaborato:	Relazione paesaggistica semplificata (D.Lgs.42/2004)
pag. 3 / 6	

10. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO (4):

Le aree di intervento del PFTE sono collocate all'interno del Parco Po Piemontese e si localizzano alla confluenza tra il Tanaro e il fiume Po, racchiudendo entrambe le sponde fluviali. L'ambito è ricompreso tra i km 217-224 ca. del Po ed è inserito all'interno di due siti Natura 2000: la ZSC Confluenza Po - Sesia – Tanaro (IT1180027) e la ZPS Fiume Po tratto vercellese – alessandrino (IT1180028). Gli interventi ricadono interamente nel Comune di Bassignana, provincia di Alessandria.

L'area in destra idrografica, sponda piemontese, è caratterizzata da piccoli specchi d'acqua tra cui l'oasi naturalistica di isola Sant'Antonio, ampie superfici a copertura arborea, perlopiù caratterizzata da alboricoltura e pioppeti ed alcune superfici agricole coltivate. In sinistra idrografica, invece, la copertura arborea è alternata da aree incolte e modeste superfici prative. I popolamenti della sponda destra appaiono in migliori condizioni e caratterizzati da una maggiore variabilità strutturale e compositiva, a differenza di quelli in sinistra che risultano invece radi e con presenza di poche specie dominanti. È frequente la presenza di Robinia pseudoacacia che, in alcuni casi, forma popolamenti puri. In generale, si evidenzia la presenza di habitat forestali di interesse conservazionistico alternate all'abbondante presenza di pioppeti produttivi in aree maggiormente vocate alla rinaturazione e la presenza diffusa di specie invasive alloctone nelle zone a sud dell'area di intervento.

Per approfondimenti vedesi il documento "PF.0.0.8.GEN.GE.R.G.0.0.1.A_Relazione Generale".

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5):

L'intervento si colloca nel progetto di "Rinaturazione dell'Area del Po", inserito nel progetto PNRR all'interno della scheda 8 del PdA previsto dall'Investimento 3.3, che rappresenta per ambito territoriale l'intera asta fluviale nel territorio delle quattro regioni rivierasche di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, con risorse stanziare pari a 357 milioni di euro. Il progetto rappresenta una grande opportunità per rilanciare e realizzare quella progettualità già disponibile negli strumenti di pianificazione distrettuale e regionale, nel perseguimento degli obiettivi della "Strategia Europea per la Biodiversità al 2030". All'interno della scheda 8, a cui questo documento si riferisce, sono previsti una serie di interventi idraulici e naturalistici atti alla valorizzazione dell'area e ad un complessivo miglioramento ecologico dell'asse fluviale che in questo tratto si estende dal km 217 ca. sino al km 224. A tal fine, sono stati declinate tre obiettivi progettuali:

1- Abbassamento del pennello

L'abbassamento del pennello al km 221 del Po, con conseguente maggiore interessamento della lanca e dell'alveo abbandonato presenti in destra idraulica, permette di creare una nuova connessione ecologica all'interno dell'area. È previsto un abbassamento del pennello a quote variabili (78,80 m s.l.m.m. nella parte di monte, 77,10 nella parte di valle), di modo da aumentare la frequenza di allagamento sia della lanca principale che dell'alveo abbandonato posto a Sud della prima, nonché lo scavo di un canale di connessione con l'alveo abbandonato nell'area retrostante il pennello. Le aree in previsione di esproprio sono fondamentali per il recupero di aree a forestazione che riducono la frammentarietà del sito

2- Miglioramento e ripristino dell'ecomosaico paesaggistico autoctono tramite Riforestazione diffusa naturalistica, comprendente le seguenti azioni:

- 1A Riforestazione arboreo-arbustiva densa: effettuata a completamento delle aree preesistenti per ca. 5,6 ha.
- 1B. Complessi macchia – radura: prevista per le aree non boscate e interessate da dinamica fluviale rara, principalmente presente nella zona ad est in prossimità della confluenza con il Tanaro, rappresenta una delle azioni preminenti coprendo una superficie complessiva di ca. 40 ha.

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
INTERVENTO N. 8 – KM 222 - P BASSIGNANA (AL)	
Codice elaborato:	PF.0.0.8.AMB.GE.R.T.0.0.2.A
Titolo elaborato:	Relazione paesaggistica semplificata (D.Lgs.42/2004)
pag. 4 / 6	

- 1C. Rinfoltimento di boschi esistenti: effettuato in aree boscate caratterizzate da elevato numero di individui morti in piedi, popolamenti senescenti e/o caratterizzati da scarsa rinnovazione naturale, bassa diversità specifica, copertura arboreo-arbustiva insufficiente per una superficie complessiva di ca. 23 ha
- 1D. Piantagione sottocopertura densa in pioppeti e successivo diradamento: azione che prevede la messa a dimore di piante arboreo – arbustive autoctone lungo le file di pioppeti per circa 5 ha
- 1E Piantagione sottocopertura di macchie arboreo-arbustive in pioppeti e successivo diradamento: l'intervento prevede la messa a dimora di piante arboreo-arbustive a macchie nell'interfila dei pioppeti esistenti per circa 25 ha.
- 1F. Siepi arboreo-arbustive: composte da un triplo filare molto denso sono previste principalmente nelle aree d'intorno ai corridoi fluviali e lungo i perimetri delle aree a radura e sono volte al rafforzamento dei corridoi ecologici per una lunghezza di ca. 5 km.
- 1G Taglio ed esbosco di pioppeto: effettuato per favorire il ripristino di habitat forestali di interesse comunitario, permette di incrementare la biodiversità delle aree periferiche. È previsto principalmente all'interno dell'ambito di confluenza Po – Tanaro, su una superficie di ca. 7 ha.

3- Miglioramento ecologico-funzionale degli ecosistemi e contenimento specie alloctone invasive: comprendente diverse tipologie di azioni per il controllo delle specie invasive in ambito aperto e boschivo. Gli interventi di controllo delle specie sono sempre seguiti da interventi di riforestazione e ripristino attraverso specie autoctone che, allo stesso tempo, favoriranno la durata nel tempo dell'efficacia degli interventi di contenimento.

Per approfondimento sugli interventi vedesi il documento "P.F.0.0.8.GEN.GE.R.T.0.0.1.A_Relazione tecnica", "PF.0.0.8.TIP.GE.P.Z.0.0.1.A_Linea forestazione - Quaderno degli interventi tipologici" e la tavola "PF.0.0.8.TIP.GE.S.Z.0.0.1.A_Linea morfologica - Sezioni di progetto".

Sono altresì previsti interventi a supporto della fase di cantierizzazione e volti all'organizzazione e al corretto funzionamento del cantiere che verranno realizzati in coerenza con l'intento di ridurre al minimo gli impatti temporanei della fase di esecuzione dei lavori. Gli interventi previsti riguarderanno principalmente le strade di accesso al cantiere e le aree di sosta e deposito e saranno posizionate in modo strategico nelle aree in cui sono già previsti interventi di trasformazione, evitando aree protette e ad alto valore ecologico.

12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

La realizzazione dell'opera permetterà una riduzione del condizionamento del sistema naturale e degli effetti generati dalle opere in alveo e una riattivazione della fascia di mobilità fluviale a seguito della riattivazione e riqualificazione delle lanche. Dal punto di vista naturalistico verrà incrementata la funzionalità ecologica attraverso l'ampliamento delle superfici forestali principalmente tramite rinfoltimento dei boschi esistenti, il contrasto alla diffusione delle specie vegetali alloctone e l'inserimento di nuove aree prative e di macchia vegetale con l'esclusivo utilizzo di specie vegetali autoctone. Nelle aree di intervento, la vegetazione di nuovo impianto avrà l'obiettivo di valorizzazione degli habitat e i biotopi esistenti, riconnettendosi in continuità al sistema ecologico che caratterizza l'intero ambito. Il miglioramento degli habitat favorirà la nidificazione delle specie target (definite da scheda PdA). Nell'area di riapertura della lanca a nord-ovest, in particolare, la promozione della continuità ecologica avverrà grazie alla creazione di una sinergia tra le azioni idrauliche e quelle naturalistiche, ove la creazione di complessi macchia-radura di nuovo impianto e la definizione di quelli nelle preesistenti aree a pioppeto giocherà un ruolo chiave per la valorizzazione della nuova connessione idraulica trasversale quale elemento di ricucitura del mosaico paesaggistico. Il beneficio apportato dal sistema degli interventi naturali riguarderà, allo stesso modo, una diminuzione della frammentazione derivante dalle superficie attualmente destinate all'arboricoltura, che verranno restituite alla natura per favorire la continuità ecologica del sistema fluviale.

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
INTERVENTO N. 8 – KM 222 - P BASSIGNANA (AL)	
Codice elaborato:	PF.0.0.8.AMB.GE.R.T.0.0.2.A
Titolo elaborato:	Relazione paesaggistica semplificata (D.Lgs.42/2004)
pag. 5 / 6	

13. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO (7):

Non sussistono misure di inserimento paesaggistico in quanto l'opera stessa consiste in soli interventi di ripristino naturalistico.

14. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA:

L'intervento in oggetto rispetta le prescrizioni della disciplina paesaggistica contenute nel Piano Paesaggistico Regionale Piemonte approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017. Tenendo conto degli indirizzi espressi dal Piano riguardo ai contesti fluviale, in cui il progetto si inserisce, l'intervento promuove il miglioramento delle aree golenali, la valorizzazione paesaggistica con mantenimento e, ove possibile, con il nuovo impianto di specie autoctone.

Il progetto sottolinea l'importanza della tutela delle aree fluviali ai sensi dell'art. 142 Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde, per una fascia di 150 metri ciascuna, includendo parchi e riserve, nonché territori di protezione esterna ai parchi e i territori coperti da boschi e foreste. Le aree di elevato interesse agronomico (art. 20) vengono incluse nei ragionamenti effettuati sul sistema ecologico e valorizzate.

In generale, le sponde fluviali sono mantenute nei loro connotati naturali, rispettando la vegetazione spondale esistente ed utilizzando, ove possibile, interventi di ingegneria naturalistica per le opere di riassetto idrogeologico e di messa in sicurezza delle sponde. Gli interventi previsti di rivegetazione e di rimboschimento sono condotti con specie autoctone.

Il progetto si inserisce all'interno degli indirizzi previsti: dal "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" Natura2000 con L.R 29 giugno 2009 n. 19 riguardanti la realizzazione di fasce tampone, la riconversione di seminativi in bosco e il contrasto alle specie esotiche invasive; dal Piano d'Area del Parco Fluviale del Po Piemontese L.R. 28/90 e.m.i riguardanti la valorizzazione delle formazioni esistenti e la ricostruzione di quelle originarie; dal Piano Forestale Aziendale D.C.R n. 29-7657 del 5 ottobre 2018 riguardanti l'incremento delle superfici boscate di interesse comunitario e la trasformazione delle formazioni antropogene in cenosi naturali.

Firma del/i Richiedente/i

Firma e timbro del Progettista dell'intervento

.....

.....